

MOTOCICLISMO La decisione giustificata con il mancato raggiungimento di un accordo economico

L'autodromo perde anche il Civ

Cancellato il Campionato velocità in programma dal 17 al 19 settembre

Massimo Mongardi

Due motociclisti morti negli ultimi quattro mesi, Alessandro Tisselli e Gabriele Nannini, alla nuova variante dell' "Enzo e Dino Ferrari". È possibile che i due tragici incidenti abbiano inciso nella decisione, resa nota ieri, di non correre sul circuito del Santerno il **Campionato italiano velocità (Civ)** già in programma dal 17 al 19 settembre. Un'altra tegola si abbatte sull'autodromo che non ha pace ormai da anni.

Naturalmente dalla torre di

controllo cercano di smussare gli angoli. «La direzione dell'Enzo e Dino Ferrari e la Federazione motociclistica italiana comunicano congiuntamente la decisione di non far effettuare la gara di **Campionato Italiano Velocità**, in programma sul tracciato imolese - è scritto in un breve comunicato -. Alla base, il mancato raggiungimento di un accordo economico tra il curatore fallimentare, che gestisce ancora l'autodromo fino al 22 ottobre (data in cui la società di gestio-

ne, Formula Imola spa sarà riconsegnata ai soci) e la Federazione».

La decisione di annullare la gara - conclude la nota - non pregiudica la volontà delle parti di lavorare insieme, tanto che è già stato concordato di incontrarsi nei prossimi mesi per impostare la collaborazione per la stagione 2011».

Come? Si annulla una gara, che per inciso va a Misano Adriatico nelle stesse date, e si dice che si sta trattando per il prossimo anno? Pare a tutti gli

effetti un ulteriore declassamento di Imola dove ieri il direttore Walter Sciacca era in riunione con il curatore fallimentare Fabrizio Carbone. Fra l'altro pare che quando il Con.Ami avrà saldato i creditori a ottobre e la società avrà una maggioranza pubblica, non cambierà nulla perché ritornerà come presidente di "Formula Imola", Uberto Selvatico Estense, ovvero colui che è stato, almeno in parte, responsabile del fallimento. Un premio inaspettato a chi, come minimo, non è stato molto oculato.

